

RIDUZIONE POSTI LETTO OSPEDALE DI CASTELFRANCO VENETO E ATTIVAZIONE POSTI LETTO ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

LE OSSERVAZIONI FP CGIL PRESENTATE IN V COMMISSIONE CONSIGLIO REGIONALE

Con la delibera del 30 dicembre 2016 la Regione ha previsto la soppressione di 150 posti letto dall'Ospedale di Castelfranco Veneto per attivarne 150 a carico dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto: **82 posti di Area Medica, 57 di Area Chirurgica, 10 di Terapia Intensiva**. La delibera dice che nel **prossimo triennio** la programmazione regionale indicherà dove saranno riallocati i posti letto soppressi a Castelfranco all'interno della rete ospedaliera Provinciale.

LA FP CGIL HA CHIESTO:

- di indicare contestualmente alla soppressione dei 150 posti letto dove saranno collocati, considerando che dal nostro punto di vista Montebelluna non è nelle condizioni di poterli riassorbire;
- è necessario mantenere i 42 posti letto di MEDICINA GENERALE soppressi dalla Delibera Regionale;
- è necessario attivare la PATOLOGIA NEONATALE nell'Area Materno-Infantile per sicurezza delle partorienti, dei nati e dei lavoratori;
- se si vuole fare diventare Castelfranco Veneto un importante ospedale della Rete Oncologica Veneta, specializzandolo, si deve sgomberare ogni dubbio rispetto ad un intervento che deve essere definitivo e non provvisorio in attesa della costruzione dell'Ospedale di Padova;
- se si vuole investire sul serio su Castelfranco la struttura deve essere attrezzata con tutto quello che serve per farlo diventare Centro Oncologico; sia per quanto riguarda la dotazione tecnologica, nel rispetto della sicurezza di cittadini e lavoratori, sia in termini di professionalità e riconoscimento delle stesse;
- è necessario da subito avviare un tavolo che chiarisca e affronti il **tema del personale** a tutela dell'occupazione, delle professionalità e della filiera di gestione;
- va chiarito bene come saranno affrontati da tutti i soggetti (ULSS e IOV) i costi relativi al **progetto di finanza** per evitare, a questo punto, che ricadano esclusivamente sulle ULSS della Marca Trevigiana.

La FP CGIL ritiene che la corretta programmazione debba rispondere alle logiche ed ai bisogni di salute, oltre che al corretto uso delle risorse pubbliche

FUNZIONE
PUBBLICA

